

ALLEGATO 1 - DOCUMENTAZIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA

N.B. SI CHIEDE DI ALLEGARE INTERAMENTE LA SOTTOELENcata DOCUMENTAZIONE, ANCHE SE IN PARTE FOSSE GIÀ IN POSSESSO DELL'UFFICIO, PER UNA MIGLIORE ARCHIVIAZIONE E LA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI SOGGETTI A SCADENZA.

- **Copia del certificato di agibilità** con l'indicazione della destinazione d'uso rilasciata dall'Amministrazione Comunale, o copia della richiesta presentata al Comune avente una data di presentazione antecedente di almeno 45 giorni (DPR 425 del 22/04/1994), oppure certificazione rilasciata da un tecnico abilitato contenente il requisito di agibilità previsto ai sensi art.221 legge 1265/1934.
- **Copia del certificato di prevenzione incendi** in corso di validità rilasciato dal competente Comando Provinciale dei VV.F., qualora per le attività svolte nell'ambito della sede ricorra l'obbligo di detta certificazione in quanto rientranti fra quelle indicate nel D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. Ove non sussistano tali condizioni, il titolare dell'Impresa potrà presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/2000, in cui si attesti che nei locali di cui trattasi vengono rispettate le normative di prevenzione incendi e che per le attività ivi svolte non ricorre l'obbligo del possesso del certificato di prevenzione incendi.
- **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, resa dal titolare dell'Impresa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/2000, in cui il richiedente il servizio, nella sua qualità di datore di lavoro, dovrà dichiarare che nei locali sono rispettate le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 ed è stato redatto il documento di valutazione dei rischi, ai sensi dell'art. 28 dello stesso D.Lgs.
- **Copia di stralcio del DVR**, quale documento che tenga conto dei rischi connessi con l'attività e l'uso delle attrezzature impiegate dagli ispettori di revisione e che contempli le misure di prevenzione e protezione conseguenti.
- **Planimetria quotata** in cui dovranno essere indicate, oltre alle dimensioni principali, l'altezza minima misurata all'intradosso dell'elemento di copertura e le dimensioni (larghezza e altezza) dei varchi di ingresso e uscita, unitamente all'ubicazione delle attrezzature fisse (prova freni e fossa d'ispezione, o ponte sollevatore, con banco prova-giochi integrato).
- **Planimetria completa dell'area di sosta e attesa dei veicoli**, di dimensione tale da poter supportare interamente le sedute concesse anche in caso di slot con orario prolungato. L'area dovrà essere di proprietà o in disponibilità della ditta richiedente. La disponibilità dovrà essere dimostrata mediante regolare contratto d'affitto o comodato d'uso.
- **Assicurazione a copertura dei rischi da infortuni** per tutti gli addetti alle operazioni di revisione, compresi i funzionari tecnici e gli assistenti dell'UMC.
- **Libretti metrologici** delle attrezzature obbligatorie.

- **Certificazioni varie**, riguardanti i lavori di adeguamento e i materiali utilizzati, qualora non direttamente rilevabili dagli ispettori in sede di sopralluogo iniziale.

Allegato 1 - OdS N. 4 del 05/07/2022

ALLEGATO 2A – REQUISITI DEI LOCALI

- 1) Per “sedi esterne” si intendono quelle predisposte dai richiedenti che le detengono a titolo di proprietà, ovvero in quanto messe a disposizione da un terzo mediante esibizione di un titolo di disponibilità, e che siano state comunque riconosciute idonee dall’UMC territorialmente competente. I locali dove sono posizionate le attrezzature siano coperti, protetti dalle intemperie e aventi microclima idoneo allo svolgimento delle attività di revisione in completa sicurezza e comfort ambientale, in quanto luogo di lavoro a norma del Dlgs 81/2008 e s.m.i.; Si precisa che non vigono, allo stato attuale, prescrizioni in ordine a requisiti dimensionali minimi ma è semplicemente richiesta una generale adeguatezza funzionale all’esercizio delle attività;
- 2) Gli spazi utilizzati per le operazioni di revisione siano separati da quelli destinati ad altre attività al fine di evitare qualsiasi forma di interferenza;
- 3) Se indicato nel DVR (documento di valutazione dei rischi) dell’Impresa, il centro revisioni sia dotato di un adeguato sistema di captazione e aspirazione dei fumi dei gas di scarico prodotto dai motori a combustione interna;
- 4) Qualora il centro sia già in possesso dell’autorizzazione all’espletamento delle revisioni dei veicoli leggeri, questa attività si svolga in locali separati o in giornate diverse rispetto alle operazioni di revisione dei veicoli pesanti;
- 5) Il centro sia dotato di un piazzale di accumulo veicoli idoneo a garantire la permanenza di un determinato numero di veicoli in attesa, e di dimensione tale da poter supportare interamente le sedute concesse anche in caso di slot con orario prolungato. L’area dovrà essere di proprietà o in disponibilità della ditta richiedente. La disponibilità dovrà essere dimostrata mediante regolare contratto d’affitto o comodato d’uso.
- 6) Sia garantito il collegamento telematico con il CED del Ministero.

L'Officina dovrà essere dotata dei sistemi di rilevamento di seguito descritti, nel rispetto del principio di "paragonabilità tecnica" - previsto dalla circolare ministeriale n. 36/1997 del 16.04.1997 - delle apparecchiature da impiegare nelle sedi predisposte dall'Utenza rispetto a quelle installate nei centri operativi dell'Amministrazione. Inoltre, l'attrezzatura dovrà essere installata in maniera stabile al fine di evitare cadute o movimenti impropri che possano recare pericolo all'operatore, ovvero che possano falsare la misura di prova, con connessioni elettriche a norma di Legge n. 46/1990 o al D.M. n. 37/2008 e s.m.i., a seconda della data di installazione. L'attrezzatura dovrà rispondere al modello di tipo omologato secondo il D.M. n. 628/96 e la circolare n° 88/95 del 6.9.1999 e s.m.i, e dovrà consistere in:

- 1 - prova-fari;
- 2 - fonometro, dotato di calibratore acustico utilizzabile anche in esterno se il rumore di fondo è inferiore a 10db rispetto al valore rilevato (UNECE 28);
- 3 - opacimetro;
- 4 - analizzatore gas di scarico;
- 5 - contagiri;
- 6 - banco prova-giochi per veicoli di m.c.p.c.> 3,5 t, conforme al capitolato tecnico annesso alla circolare ministeriale prot. n. 6710/604 del 27.7.2000;
- 7 - banco prova freni conforme al capitolato tecnico di omologazione di cui al D.D. 19.09.2011 n. RD607, secondo quanto previsto dalla circolare prot. n. R.U.26248 del 19.09.2011;
- 8 - ponte sollevatore fisso (approvato ISPESL, munito di certificato di riconoscimento e certificato di origine), o fossa d'ispezione, così come previsto dalla Direttiva n. 2014/45/UE come recepita dal DM 214/2017. Entrambi i sistemi, a seconda della soluzione adottata, dovranno essere integrati con l'apparecchiatura prova-giochi di cui al precedente punto 6);

La fossa d'ispezione dovrà essere realizzata conformemente alla norma UNI 9721:2009 a cui si rimanda per l'integrale applicazione e rispettare i seguenti parametri dimensionali:

- lunghezza non inferiore a 6,00 metri;
- larghezza non inferiore a 0,65 m e non superiore a 0,75 m (p.to 7.1 della norma UNI 9721:2009);
- profondità non inferiore ad 1,80 m (p.to 7.2 della norma UNI 9721:2009).

Le fosse di ispezione prive di accesso laterale che, per la loro lunghezza, non consentano una rapida evacuazione del personale con veicolo in posizione di controllo, non saranno ritenute idonee per motivi di sicurezza. Le fosse di ispezione, inoltre, dovranno essere dotate di ogni accorgimento costruttivo che prevenga il pericolo di possibile caduta accidentale nelle stesse (ad esempio griglie di copertura semoventi, coperture parziali o totali con pannelli trasparenti resistenti al peso dei veicoli, ecc.).

Nell'allegato 3 sono elencate le dichiarazioni atte a certificare la conformità della fossa alla norma sopra richiamata.

- 9 - Sistema di rilevamento dei dati ambientali (pressione, umidità relativa, temperatura e intensità del vento);

10 - dotazione di attrezzatura o di professionalità idonea a certificare tutte le operazioni non direttamente verificabili dall'ispettore ma previste dalle direttive comunitarie di riferimento.

La sussistenza dei requisiti posseduti dalle attrezzature di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6) e 7) sarà certificata dai relativi libretti metrologici in dotazione, aggiornati periodicamente in occasione della verifica annuale/occasionale e messi a disposizione sia dell'UMC che dell'ispettore.

ALLEGATO 3 – CARATTERISTICHE DELLE FOSSE DI ISPEZIONE

DIMENSIONI PRICIPALI

Altezza > 1.80 m

Larghezza non minore di 65 cm e non maggiore di 75 cm

Lunghezza > 6.00 m

SCALE DI ACCESSO (fig. 1)

- Devono essere almeno due, una delle quali con accesso laterale.
- I gradini devono essere dotati di pedata antisdrucchiolevole e facilmente pulibili.
- I bordi dei gradini non devono avere spigoli vivi.
- In corrispondenza degli accessi alla fossa le pareti e gli elementi laterali sporgenti devono essere raccordati in modo da eliminare discontinuità o punti singolari che possono essere urtati dal personale.
- Devono essere dotate di un corrimano posto ad altezza di 1.00 m dalle pedate dei gradini.
- Devono essere larghe almeno 80 cm.
- Devono reggere un carico minimo di 5000 N/mq. In caso di gradini in materiale metallico questo dato deve essere certificato dalla ditta fornitrice.
- Alzata (A) non minore di 17 cm e non maggiore di 19 cm.
- Pedata (P) non minore di 26 cm e non maggiore di 30 cm.
- Per ogni gradino si deve verificare che: $2A + P$ sia non minore di 63 cm.
- Al termine delle scale deve essere presente un pianerottolo d'arrivo di lunghezza non minore di 70 cm.
- Il corridoio di passaggio fra il pianerottolo d'arrivo e la fossa deve avere larghezza di almeno 70 cm e altezza minima di 1.30 m.
- Fra la scala laterale e la sagoma limite dei veicoli revisionabili occorre conservare uno spazio libero di almeno 80 cm.

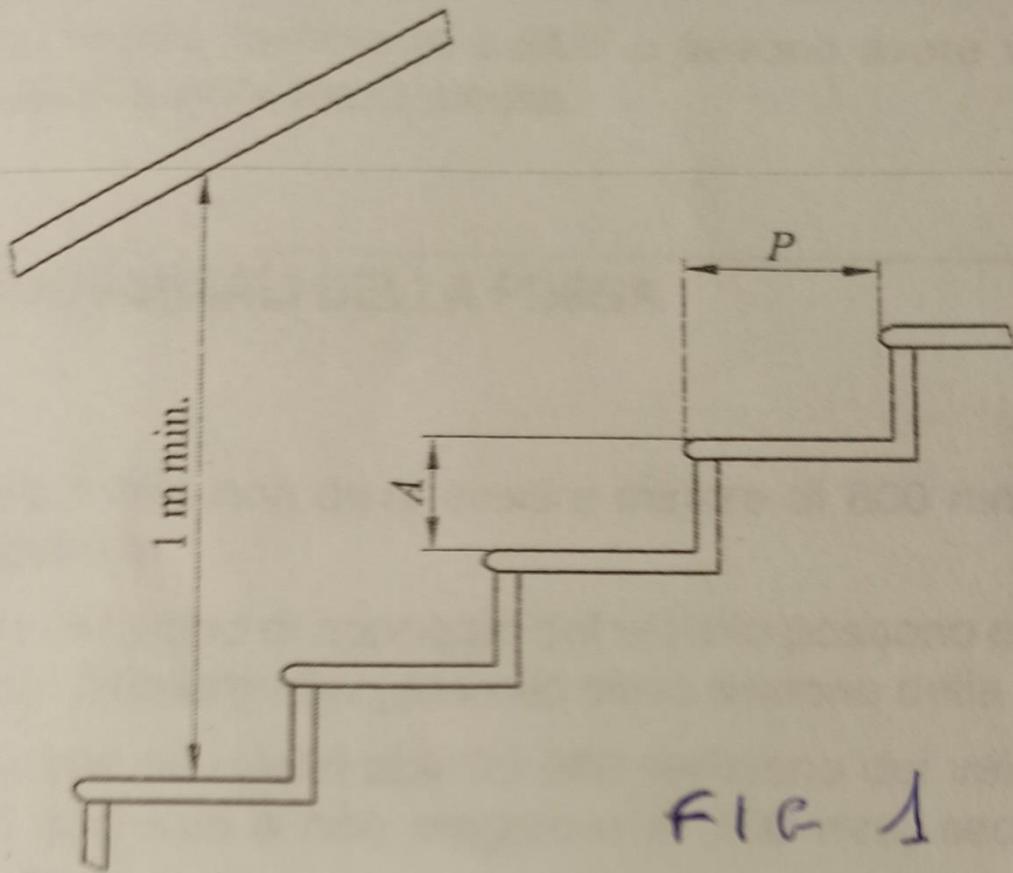


FIG 1

PAVIMENTI

- Larghezza minima del piano di calpestio: 50 cm.
- Piano di calpestio antisdrucchiolevole, facilmente pulibile, senza discontinuità e/o irregolarità.

PARETI

- Devono essere costituite da superfici continue.
- Non devono avere spigolosità ai bordi né devono averne le apparecchiature eventualmente ivi collocate.
- Devono essere facilmente pulibili e avere un colore che favorisca la luminosità e la visibilità della fossa stessa.

IMPIANTI TECNICI

- Devono trovare posto sui lati della fossa, ad altezza minima da terra di 20 cm e non sporgere rispetto al piano verticale.
- Eventuali tubazioni facilmente ispezionabili e manutenibili.
- Prese rivolte verso il basso.

RISCALDAMENTO

- Per le fosse ubicate all'esterno o in locali non riscaldati l'impianto deve garantire che non si abbia formazione di ghiaccio.
- Per gli ambienti chiusi e riscaldati la temperatura durante la stagione invernale non deve essere minore di 15°, misurata a 50 cm dal pavimento. A tal scopo va posizionato un termometro con le modalità previste al precedente punto riguardante le pareti.

ASPIRAZIONE

- L'impianto deve avere condotti propri (indipendenti, cioè, da altri impianti di aspirazione presenti nel locale).
- La velocità dell'aria alla bocca di aspirazione non deve essere maggiore di 0.5 m/s. Tale dato deve essere certificato dal costruttore dell'impianto di aspirazione.
- Per quanto riguarda l'aspirazione diretta dei gas di scarico dei veicoli in fase di revisione, occorre far riferimento a quanto previsto dalle norme generali sulla sicurezza dei luoghi di lavoro acquisiti agli atti dell'istruttoria.

IMPIANTO ELETTRICO

- Deve essere conforme, e come tale certificato dal tecnico che ha ultimato la messa in opera, alle norme della serie CEI 64-8 e CEI 64-2.

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

- Deve essere previsto un impianto di illuminazione artificiale generale delle fosse maggiore di almeno 50 lux rispetto la media generale dell'ambiente. Anche questo dato deve essere certificato da chi ha ultimato i lavori dell'impianto elettrico.
- L'accensione deve essere permessa anche dall'esterno.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Se previsto dalla tipologia di lavorazione deve tener conto anche della presenza della fossa.

SISTEMA DI PROTEZIONE DALLE CADUTE

- La copertura della fossa sarà effettuata mediante pannelli con piano antisdrucciolevole di portata non inferiore a 5000 N/mq.

SISTEMI DI SEGNALAZIONE

- La segnaletica orizzontale deve evidenziare il bordo del vano con fasce di larghezza non minori di 12 cm e bande giallo-nere secondo UNI 7543-1.
- Agli accessi delle zone interessate devono essere apposti i seguenti specifici segnali:
 1. Pericolo di caduta in aperture del suolo, secondo UNI 7545-17
 2. Divieto di attraversamento delle fosse se non mediante apposite passerelle, secondo i principi generali della UNI 7543-1.

N.B. Per quanto non esplicitamente descritto in questo schematico elenco, compilato solo allo scopo di segnalare le carenze riscontrate durante i sopralluoghi, fare riferimento alla norma UNI 9721.